

life imagine

il futuro è nella nostra natura



A.D. 1908
unipg
DIPARTIMENTO DI CHIMICA,
BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE



Da SUNLIFE (2014 – 2018) a IMAGINE (2020 – 2027)

- Il progetto SUNLIFE era finalizzato allo sviluppo e all'attuazione della strategia per la gestione dell'intera rete Natura 2000 della Regione Umbria, costituita da 102 siti Natura 2000. I due principali risultati del progetto sono stati:
 - ✓ La **strategia regionale** che fissa obiettivi, misure e include un piano finanziario per la rete Natura 2000 regionale
 - ✓ Il quadro delle azioni prioritarie (**PAF**)

Strategia regionale per la Rete Natura 2000 (SUNLIFE)

PAF (SUNLIFE)

**Progetto Integrato
(IMAGINE)
(40%)**



LIFE IMAGINE UMBRIA - Integrated Management and Grant Investments for the N2000 Network in Umbria

- Il LIFE IP IMAGINE attua una strategia di gestione integrata, unitaria, coordinata e partecipata al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione stabiliti nelle Direttive Habitat e Uccelli sulla base dei contenuti del PAF, contribuendo così agli obiettivi di sviluppo regionale.
- **Obiettivi:**
 - A. Migliorare i modelli di *governance* e gestione della rete regionale Natura 2000, anche attraverso il rafforzamento delle capacità
 - B. Mantenere e migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie
 - C. Sensibilizzare e fornire informazioni sul valore / potenziale delle aree Natura 2000 regionali
 - D. Monitorare gli impatti ambientali, sociali ed economici delle azioni del progetto nel raggiungimento degli obiettivi del PAF



Il partenariato

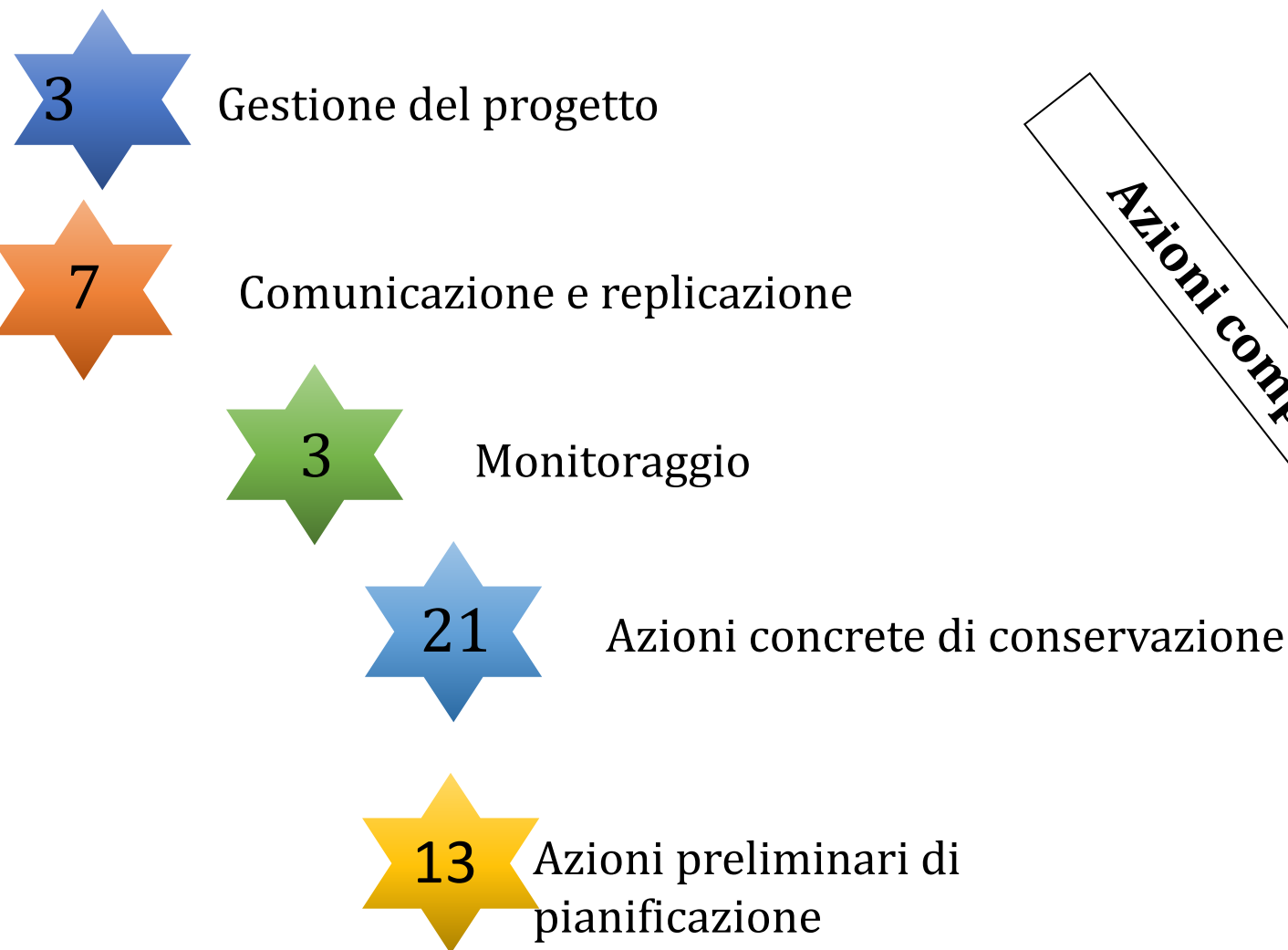
Beneficiario coordinatore: Regione Umbria - Servizio foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria

Beneficiari associati:

- Agenzia Forestale Regionale – Umbria
- Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, Università di Perugia
- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, Università di Perugia
- SAAD – Università di Camerino, Scuola di Architettura e Design
- Università degli Studi dell'Aquila
- Dipartimento di Medicina Veterinaria – Università di Sassari
- Studio Naturalistico Hyla
- Comunità Ambiente Srl
- Parco Nazionale dei Monti Sibillini



Azioni del progetto LIFE IMAGINE

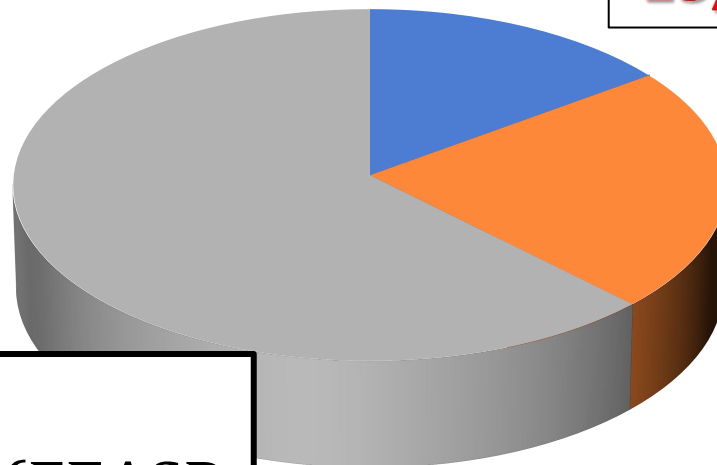


Budget di progetto

Fondi LIFE e COMPLEMENTARI

Budget IP da Fondi **LIFE** e
PARTNER

15,6 M €



Budget da Fondi
Complementari (FEASR,
FESR, FEAMP)

26 M €

- FEASR: 24.755.000€
- FESR: 1.250.000€
- FEAMP: 105.000€
- FSE: da valutare



Capacity building – Formazione

Obiettivi: migliorare le competenze e le conoscenze degli attori che operano nel "sistema" Natura 2000 in Umbria contribuendo in questo modo a garantire la corretta implementazione delle azioni di conservazione, l'armonizzazione, la sinergia e, soprattutto, l'implementazione a lungo termine di buone pratiche da parte degli *stakeholder*.

COSA: pianificazione e realizzazione di corsi di formazione

CON CHI: attori che operano nel "sistema" della Rete Natura 2000 in Umbria, ad esempio: decisori politici, professionisti, associazioni, volontari ecc.



Analisi delle sinergie fra aree urbane e periurbane e N2000

Obiettivi: analisi e caratterizzazione delle aree urbane e periurbane regionali al fine di identificare il loro possibile ruolo nella conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

COSA: analisi di come la progettazione urbana, le tecniche di costruzione e i diversi usi del suolo stabiliscono relazioni con la conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario e, più in generale, con la funzionalità degli ecosistemi nelle aree della Rete Natura 2000.

CON CHI: enti locali



Monitoraggio delle trasformazioni territoriali

Obiettivi: questa analisi consentirà di creare le condizioni di base per la valutazione delle trasformazioni territoriali nel territorio regionale.

COSA: aggiornamento dell'analisi degli strumenti di pianificazione territoriale e settoriale a scala locale e sopra locale che possono interferire (negativamente o positivamente) con la rete Natura 2000.

CON CHI: enti locali



Modelli di governance

Obiettivi: modelli di governance che mirano a garantire la coerenza complessiva della Rete Natura 2000. Questi modelli strutturati hanno lo scopo di migliorare le prestazioni attuali degli organi di gestione e delle esperienze della gestione pubblica/privata ed economica verso l'efficienza e la sostenibilità.

COSA:

Definizione di 5 modelli di governance che rappresentano strumenti di supporto per la gestione sostenibile. Ciascuno dei modelli è finalizzato a soddisfare esigenze specifiche riscontrate nel territorio dell'Umbria.

1. Il modello "*Payment for Ecosystems Services*" (PES) mira ad accelerare la concreta applicazione dei PES nella regione Umbria, per garantire il raggiungimento dell'obiettivo europeo di dare valore economico ai servizi ecosistemici ma anche la sua concretizzazione. I PES, infatti, sono strumenti che mirano a premiare i gestori delle risorse naturali per le loro attività di mantenimento o miglioramento della fornitura di servizi ecosistemici.



Modelli di governance

2. Il modello *di Sostenibilità territoriale* consentirà la valutazione e il monitoraggio della sostenibilità utilizzando una metodologia multicriterio integrata in ambiente GIS. Le tre dimensioni della sostenibilità (economica, sociale e ambientale) saranno analizzate separatamente, calcolando un indice per ogni dimensione, e poi verranno aggregate in un indice complessivo di sostenibilità. Il modello sarà un utile strumento di pianificazione per la Regione e gli enti locali.

3. Il modello *Accordo di Paesaggio per la Biodiversità* vuole avviare un processo partecipativo finalizzato ad un accordo tra i soggetti coinvolti nella gestione del paesaggio per attuare un programma di interventi volti a garantire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico nell'ambito delle strategie di riqualificazione e valorizzazione degli insediamenti e della struttura socioeconomica delle aree coinvolte.



Modelli di governance

4. Il modello “*Accordo di varco*” vuole garantire la potenziale funzionalità ecologica attraverso il mantenimento delle connessioni tra i suoi elementi costitutivi applicando criteri di precauzione in tutti quei casi in cui vi sia una lacuna di conoscenza scientifica in materia. L'utilizzo di questo modello (da parte della Regione e degli enti locali) sarà incoraggiato sia fornendo un protocollo per la sua integrazione nella normativa regionale sia producendo alcune linee guida specifiche.

5. Il modello “*Comunità di cratere*” mira ad avviare un processo partecipativo tra le comunità locali e gli stakeholder nelle zone colpite dal terremoto in Umbria per la ripresa socioeconomica del territorio. Questo avverrà attraverso un processo di confronto e condivisione sui temi relativi ai processi di ricostruzione e alla necessità di mettere in campo soluzioni sempre più attente alla sostenibilità e all'uso delle risorse.



Armonizzazione delle procedure di valutazione ambientale

Obiettivi: processo di condivisione finalizzato alla armonizzazione delle procedure di valutazione di incidenza, nell'ambito della più estesa procedura di valutazione ambientale.

COSA: Il processo di armonizzazione e integrazione delle procedure di valutazione di incidenza con gli strumenti di valutazione ambientale avverrà attraverso l'istituzione di un tavolo di consultazione tra i servizi regionali responsabili in materia ambientale e nella pianificazione territoriale e mediante la formalizzazione di un canale di consultazione tra regioni confinanti e pubbliche amministrazioni.

CON CHI: tutti i servizi regionali preposti alla pianificazione del territorio.



Percorsi e itinerari per finalità turistiche e lavori verdi

Obiettivi: promuovere il settore turistico orientato alla sostenibilità nella regione Umbria e sviluppare i lavori “verdi” anche a scala locale.

COSA: Formazione sui lavori verdi e sugli itinerari turistici, come quelli enogastronomici o connessi ad attività ricreative o culturali, da realizzare all’interno dei siti Natura 2000. Libro Bianco su turismo.

CON CHI: stakeholder del settore turistico e giovani interessati ai green jobs.



Azioni per habitat e fauna

Azioni per uccelli: individuare le aree ad elevato rischio a causa della presenza di linee ad alto voltaggio e ad effettuare un'analisi dell'uso dei pesticidi e dell'impatto del bracconaggio.

Azioni per lupo e orso: miglioramento delle attività di monitoraggio per il lupo e per l'orso, al fine di acquisire le basi conoscitive adeguate per la implementazione di misure di conservazione.

Azioni per invertebrati: migliori pratiche e realizzazione di interventi concreti al fine di migliorare lo stato di conservazione della fauna e degli habitat.

Azioni per ecosistemi acquatici: interventi finalizzati a migliorare lo stato di conservazione delle specie di ittiofauna e degli habitat in cui queste vivono.

Azioni per praterie e pascoli: piani di pascolo e piani di sfalcio dedicati, Piani d'Azione e indicazioni gestionali al fine di migliorare lo stato di conservazione di habitat e specie target, ed avviare un processo di valorizzazione della biodiversità all'interno del contesto socio-economico del territorio appenninico.



Azioni per habitat e fauna

Azioni per piante prioritarie: Piani d'Azione specifici per 5 specie vegetali target, individuare le specie indicatrici che hanno un ruolo chiave per la conservazione di determinati habitat e sviluppare un protocollo per la conservazione ex situ delle 5 specie vegetali target nonché di determinate specie indicatrici chiave.

Azioni per chiroteri: Sviluppo di un piano d'azione per i chiroteri e progettazione di interventi di conservazione.

Azioni per specie animali acquatiche: analisi, pianificazione e realizzazione di interventi di conservazione.

Azioni per anfibi e rettili: sviluppo di un Piano di intervento prioritario per specie di anfibi e rettili e interventi di conservazione.

Azioni per specie aliene invasive: realizzazione di studi approfonditi relativi alla presenza e all'abbondanza di IAS (*invasive alien species*) presenti nel territorio della regione Umbria. Nell'ambito di questa azione verrà stilata una lista delle IAS maggiormente invasive e verrà redatta una strategia finalizzata alla loro prevenzione e controllo.



Monitoraggio

- Monitorare gli habitat e le specie e l'impatto ambientale del progetto
- Cambiamento indotto nel sistema socio-economico dell'Umbria dalla realizzazione del progetto
- Monitoraggio del contributo del progetto all'attuazione delle misure previste nel PAF

Comunicazione

- Comunicazione generale del progetto
- Educazione ambientale
- Disseminazione della formazione
- Disseminazione dei modelli di governance
- Disseminazione sulla conservazione di habitat e specie
- Disseminazione su lavori verdi e turismo sostenibile
- Networking con altri progetti



Le azioni complementari

N°	Macro-actions	FUND	Rif. PAF nuovo formato
Co1	Miglioramento pascoli e praterie	EAFRD M04	E.2.4
Co2	Conservazione e aumento dei livelli di biodiversità attraverso il perseguimento di obiettivi agro-climatico-ambientali	EAFRD M04	E.2.5
Co3	Redazione e aggiornamento di piani per la valorizzazione, tutela e gestione dei siti N2K e di altre aree ad alto valore naturalistico	EAFRD M07	E.1.1
Co4	Realizzazione di infrastrutture ricreative, informazioni / infrastrutture turistiche su piccola scala.	EAFRD M07	E.1.5
Co5	Azioni per la valorizzazione e riqualificazione di aree rurali in siti ad alto valore naturalistico.	EAFRD M07	E.2.5
Co6	Costruzione / ampliamento di superfici forestali mediante interventi di rimboschimento di terreni / superfici agricole / non agricole	EAFRD M08	E.2.6
Co7	Prevenzione dei danni alle foreste causati da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	EAFRD M08	E.2.6
Co8	Maggiore resilienza e valore ambientale degli ecosistemi forestali	EAFRD M08	E.2.6
Co9	Applicazione dei principi della produzione integrata per il miglioramento degli agroecosistemi	EAFRD M10	E.2.5
Co10	Mantenimento e diffusione di pratiche e metodi di agricoltura biologica	EAFRD M11	E.2.5
Co11	Aumento del grado di maturità dei boschi di interesse comunitario all'interno dei siti N2K	EAFRD M12	E.2.6
Co12	Misure per salvaguardare la tradizionale attività agricola delle aziende agricole nelle zone di montagna svantaggiate	EAFRD M13	E.2.5
Co13	Tutela e valorizzazione di aree di pregio naturalistico di importanza strategica per la Rete Ecologica della Regione Umbria	ERDF Axis 2 5.1.1	Varie E.2
Co14	Azioni per combattere le specie esotiche invasive negli habitat fluviali e per formare i pescatori	EMFF	E.2.8

